



www.lavocetrasportiediritti.it

www.sindacatofast.it

mobilita.sindacatofast.it

2 FEBBRAIO 2022



ANAS SICILIA pag. 1

FAST LIGURIA pag. 2

APPALTI FS pag. 2

TRENITALIA pag. 3

SCIOPERO TPL pag. 4



SADA-FAST SICILIA: GRAVE CARENZA DI FONDI E DEL PERSONALE DI ANAS

A seguito del taglio drastico del 20% del budget per la manutenzione ordinaria dell'Anas rispetto ai già esigui fondi degli anni precedenti, le Organizzazioni Sindacali lamentano la conseguente riduzione dei servizi minimi indispensabili per gli interventi di emergenza, per i servizi invernali di sgombraneve, per il taglio erba e per il mantenimento degli impianti di illuminazione delle autostrade e delle strade statali in Sicilia che costituiscono, di fatto, le uniche vie di collegamento nel territorio regionale, a causa della mancanza di strade provinciali e linee ferroviarie alternative.

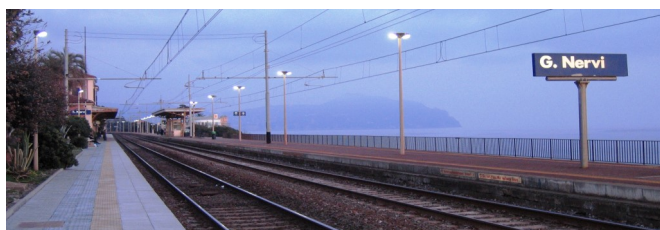
A fronte dei minori importi disponibili, ci saranno interventi che rischiano di non essere effettuati, quali ad esempio il ripristino delle barriere incidentate e la manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, fondamentali per garantire lo stato di efficienza della rete



stradale e autostradale gestita da Anas. SADA FAST Confisal, congiuntamente alle altre OO.SS. come altre volte già stigmatizzato, evidenzia che a causa della continua grave carenza di personale Anas in Sicilia, ci saranno problemi per la gestione delle infrastrutture. Oggi la società dispone di sole 350 unità a tempo indeterminato in tutta la regione rispetto a più di 700 unità del decennio scorso, personale che riusciva a garantire la transitabilità delle strade anche con l'ausilio di appalti ad imprese esterne. I sindacati oggi ritengono che, a seguito di carenza del personale, non vi siano più le condizioni per garantire la sicurezza delle infrastrutture stradali gestite dall'Anas in Sicilia. Questa situazione determina sicuramente gravi ripercussioni sulla qualità del servizio offerto agli utenti della strada, esponendo oltretutto i lavoratori addetti alla manutenzione a gravi responsabilità con conseguenti rischi di natura penale, dovuti alle carenze manutentive della rete stradale. Le Organizzazioni Sindacali pertanto hanno richiesto agli enti preposti il ripristino dei fondi per la manutenzione delle strade e delle autostrade siciliane ed evidenziano l'esigenza di utilizzare parte dei fondi anche per prevenire i danni causati dagli eventi alluvionali sempre più frequenti che nell'ultimo periodo hanno gravemente colpito la Sicilia.

FAST-CONFSAL LIGURIA: SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

La Fast-Confsal Liguria, congiuntamente ad altre organizzazioni sindacali, ha avviato le procedure di raffreddamento e conciliazione nella società Trenitalia, in merito alle mancate risposte su alcune problematiche per le quali era stato chiesto un confronto urgente. Abbiamo ascoltato il segretario regionale Fast-Confsal Mario Pino che ha dichiarato: “Ci sono una serie di questioni che vanno affrontate in maniera globale. Faccio un esempio per tutti, manca il personale dell’assistenza e hanno chiesto di utilizzare lavoratori degli equipaggi dei treni, il problema è che c’è una carenza generale e, tra l’altro, molti sono a casa per le quarantene covid. Noi chiediamo di affrontare i problemi in maniera globale ed è da dicembre che stiamo cercando di farci ascoltare. Siccome non abbiamo avuto risposte abbiamo avviato formalmente la procedura di raffreddamento per cercare di trovare delle soluzioni. Ora l’azienda ha cinque giorni per risponderci e dieci per convocarci, in caso contrario saremo legittimati ad aprire il conflitto e a scioperare”.



Nella lettera inviata si fa riferimento ad alcune note inviate il 7 dicembre 2021 e il 20 gennaio 2022 e a un comunicato pubblico del 10 gennaio, nel quale venivano denunciate importanti e persistenti criticità che interessano da moltissimo tempo l’intera Dtr Liguria, con la richiesta di riavviare un urgente confronto per avere risposte. Nella lettera vengono citati alcuni dei problemi su equipaggi, distribuzioni, biglietteria-customer care, antievazione, verifica, manutenzione, uffici, manovra, tutela aggressioni in servizio, carichi di lavoro, avanzamenti e regolarizzazioni qualifiche, trasferimenti, formazione, logistica e rispetto dei diritti contrattuali.

OSSERVATORIO SUGLI APPALTI FERROVIARI

Si è svolto in data 31 gennaio un incontro con l’Osservatorio sugli Appalti Ferroviari costituito dalle Segreterie Nazionali del Gruppo FSI avente come ordine del giorno la verifica dello stato di pagamento degli importi Una Tantum da parte di tutte le società che operano nel settore degli appalti.



Le società facenti parte del Gruppo FSI hanno comunicato che dall’analisi effettuata, ben oltre il 90% dei lavoratori interessati hanno ricevuto gli importi definiti nel verbale di accordo che è stato sottoscritto in data 18 febbraio 2021. Invece, per quanto riguarda il resto del personale sono ancora in atto le interlocuzioni del caso con le società inadempienti, prevedendo anche il pagamento in surroga da parte delle società committenti del Gruppo FSI.

Le Organizzazioni Sindacali hanno accolto favorevolmente quanto è stato esposto durante la riunione e si sono rese disponibili a segnalare tutti gli elementi necessari per fare in modo che tutti i lavoratori del settore possano ricevere il prima possibile quanto stabilito contrattualmente.

Le Organizzazioni Sindacali hanno colto l’occasione per ribadire alcune criticità, nonostante non rientrasse tra l’ordine del giorno, come un monitoraggio alle fasi di cambio appalto, la riapertura dei bar a bordo dei treni Alta Velocità, una verifica sul personale che svolge attività lavorative nel perimetro degli appalti e che allo stesso tempo venga applicato il contratto di settore e di evitare l’eccessiva frammentazione dei lotti di gara al fine di contenere eventuali dispersioni economiche.

INCONTRO CON TRENITALIA SETTORE COMMERCIALE

Il giorno 24 gennaio scorso, in modalità videoconferenza, si è svolto il previsto incontro con la società Trenitalia per quanto riguarda il settore Commerciale.

Nel corso della riunione, a cura dei responsabili del settore Commerciale di tutte e tre le Direzioni di Business (DB AV, DB IC, DBR) è stata illustrata la situazione attuale e in maniera sommaria le idee su cui sviluppare in maniera più articolata i contenuti del prossimo piano industriale per questo settore.

Per quanto riguarda DB AV, dopo la nascita di DB IC, la struttura attuale vede due macro aree, Centro Nord e Centro Sud, composte rispettivamente di n.12 e n.10 impianti, mentre in DB IC vi sono 4 aree, Nord Ovest, Nord Est, Adriatica Sud e Tirrenica Sud per un totale di n.13 impianti oltre a due Presidi di Assistenza, Domodossola e Potenza. Sul fronte più operativo DB AV ha comunicato che, a fronte della ripresa del traffico, le attività di Chat e Assistenza alle self service in modalità video assistita sono state sostanzialmente fermate.

La società, sempre come DB AV, ha inoltre rappresentato la volontà di rafforzare il presidio nelle località ove presenti, dandosi disponibile ad affinare i meccanismi che riguardano l'Istruzione Operativa n.8 e l'istituto della reperibilità. DB IC ha invece affermato di voler lavorare per equiparare il servizio allo standard di quello di DB AV.

DBR, invece, ha rappresentato la strategia che intende portare avanti per recuperare quote di traffico che, oltre al proseguimento del rinnovamento della flotta passa dalla strutturazione del concetto d'intermodalità, al rapporto con i committenti (le Regioni) e l'attenzione al cliente. A tal proposito ha confermato l'avanzamento del progetto di Customer Room in ogni SOR, sviluppando nel contempo la multicanalità social. Inoltre ha teso a rimarcare l'idea di avvicinare Vendita e Assistenza, lavorando su ipotesi di sempre maggiori sinergie.

Infine ha comunicato la volontà di portare avanti un importante piano di assunzioni che troveranno una ben precisa definizione nel prossimo Piano d'Impresa.

Come OOSS Nazionali abbiamo rimarcato la necessità, per tutti e tre i settori di business, di avere i dati del reticolo e le consistenze suddivise per fasce di età, livello e genere, diffidando l'azienda dall'avanzare progetti tesi alla promiscuità delle attività di vendita e assistenza senza avere avviato un confronto con il Sindacato. Inoltre, per quanto riguarda DBR, serve anche la visione dei dati dell'Antievasione e l'eventuale allineamento contrattuale con le attività svolte, oltre a chiarimenti sulla DOr 246/2021.

La società si è impegnata a fornire a breve i dati richiesti, per quanto riguarda la DOr 246/2021 e in particolar modo le Customer Room, è cambiata la dipendenza gerarchica, che passa al Commerciale o Vendita e Assistenza della regione interessata, senza alcuna ripercussione sul personale interessato. In ragione di ciò abbiamo richiesto che sia fatta l'informativa a livello regionale. Inoltre abbiamo richiesto i dati degli ingressi e delle uscite del 2021 nonché la necessità di essere messi a conoscenza del piano di assunzioni per il primo trimestre del 2022, in attesa dell'approvazione del Piano d'Impresa, facendo rilevare l'importanza delle assunzioni in numero tale da permettere uno sviluppo di questo importante settore, che continua a ottenere percentuali molto alte di gradimento da parte dei clienti.

Infine, abbiamo sollecitato la convocazione per il settore della Manutenzione Rotabili, come anche stabilito lo scorso 05 gennaio, rappresentando l'importanza di avere in anticipo i dati riferiti al reticolo, comprensivo delle relative ore manutentive consuntivate riferite agli anni 2020 e 2021, il dato consistenze e attività internalizzate, senza i quali sarebbe inutile avviare un confronto che risulterebbe inconcludente, come quello odierno nella commerciale.

Il confronto è stato aggiornato a valle dell'oramai imminente approvazione del Piano d'Impresa.

SCIOPERO NAZIONALE AUTOFERROTRANVIERI

Per il 25 Febbraio la segreteria nazionale SLM Fast Confisal ha proclamato uno sciopero del settore trasporto pubblico locale a seguito di molteplici problematiche irrisolte da molto tempo.

Il potere d'acquisto e le tutele normative degli Autoferrotranvieri, negli anni, hanno subito un duro attacco da parte di un sistema consolidato che ha visto aziende e sindacati uniti nell'obiettivo di controllare il costo del lavoro riuscendo a impoverire i lavoratori a vantaggio delle aziende e di alcuni sindacati che, in cambio, gestiscono il preconstituito sistema assistenziale (Priamo, fondo bilaterale, fondo salute) finanziato dai lavoratori costretti a rinunciare alle vere spettanze da calcolare in base alle regole concordate (IPCA: 4.2 % a dicembre 2021 rispetto a dicembre 2020). Un patto storico (1994 Patto per l'Italia) realizzato ricorrendo all'istituto dell'UNA TANTUM al posto degli aumenti mensili e destinando parte delle spettanze a finanziare i diritti svenduti con gli accordi che si sono succeduti fino ad oggi. A questo si aggiunge il non rispetto delle normative legislative comunitarie e nazionali in merito all'orario di lavoro del personale mobile (operatori di esercizio) da parte delle aziende con il silenzio dei sindacati; un connubio che ha trasformato le aziende in "fabbriche di inidonei", personale a cui spesso viene riservato il peggiore dei tratta-



menti (trasferimenti, penalizzazioni salariali, cassa integrazione).

Non è da sottovalutare il fatto che le aziende, per non permettere ai lavoratori di avere contezza, non consegnano il "prospetto di paga" e quando esso viene consegnato, spesso, non riporta il reale orario di lavoro svolto che di conseguenza non viene retribuito e penalizza i lavoratori anche per le contestazioni disciplinari. Nelle aziende dove non c'è il Consiglio di Disciplina previsto dal R.D. 148/31, il paradosso è che i lavoratori per potersi tutelare devono ricorrere all'Ispettorato del Lavoro sostenendo delle spese che spesso superano i costi della sanzione inflitta e fungono da deterrente alla difesa del lavoratore. L'altro ventilato sconto preteso dalle aziende, dopo tutti i finanziamenti incassati per la crisi pandemica, sembra essere la rinuncia a parte delle spettanze che le aziende non hanno retribuito nei giorni di ferie fruite, riconosciute al 100% dalla Corte Europea e dalla Cassazione. Risultato: meno soldi incassati dai lavoratori, meno soldi pagati all'erario e pensioni più magre. Per tutti questi motivi SLM Fast Confisal invita tutti gli autoferrotranvieri a sostenere lo sciopero del 25 febbraio.

Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confisal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni,

Nicola Apostolico, Antonio Pronesti, Mario Pino

SEGRETERIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma